

NOTE E GLOSSARIO

Quando non specificato diversamente:

- i dati sono da ritenersi riferiti al 31 dicembre dell'anno citato;
- dal 2005 per extracomunitari si intendono coloro i quali hanno cittadinanza diversa da quella dei paesi appartenenti alla UE25, dal 2007 il riferimento è, se non specificato diversamente, alla UE27.

RESIDENTI

Tasso di femminilizzazione: per i comuni è dato dal rapporto tra popolazione straniera femminile residente nel comune e totale popolazione straniera residente nel comune; per la provincia è dato dal rapporto tra popolazione straniera femminile residente in provincia e totale popolazione straniera residente in provincia.

Concentrazione totale: per i comuni è data dal rapporto tra stranieri residenti nel comune e stranieri residenti in provincia di Venezia; per la provincia è data dal rapporto tra stranieri residenti in provincia e stranieri residenti in regione.

Concentrazione femminile: per i comuni è data dal rapporto tra femmine straniere residenti nel comune e femmine straniere residenti in provincia di Venezia; per la provincia è data dal rapporto tra femmine straniere residenti in provincia e femmine straniere residenti in regione.

Natalità stranieri: è data dal rapporto tra stranieri nati vivi e totale nati vivi.

Incidenza stranieri: è data dal rapporto tra popolazione residente straniera e totale popolazione residente.

Incidenza minori: è data dal rapporto tra stranieri residenti minorenni e totale popolazione straniera residente.

Concentrazione minori: per i comuni è data dal rapporto tra stranieri minorenni residenti nel comune e stranieri minorenni residenti in provincia di Venezia; per la provincia è data dal rapporto tra stranieri minorenni residenti in provincia e stranieri minorenni residenti in regione.

PERMESSI DI SOGGIORNO

Il numero di permessi di soggiorno indicato in ogni tabella è riferito ai permessi validi al 31 dicembre dell'anno indicato nel titolo.

Dal 2005 si considera l'UE a 25 distinguendo comunque i paesi di nuova adesione (dal 1° maggio 2004). Dal 2007 il riferimento è all'UE a 27.

La **Carta di soggiorno** è un particolare permesso di soggiorno che può essere richiesto dai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia da almeno 6 anni, titolari di un permesso di soggiorno che consenta un numero indeterminato di rinnovi, con un reddito sufficiente al sostentamento proprio e dei familiari conviventi e comunque ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 286/1998 e dell'art. 16 del DPR 394/1999. Per i cittadini comunitari il rilascio è invece regolato dal DPR 54/2002. Dal febbraio 2007 la carta è sostituita dal permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo. Per ottenere questa autorizzazione, lo straniero deve essere in possesso, da almeno 5 anni, di un permesso di soggiorno in corso di validità. Non è rilevante il tipo di permesso di soggiorno posseduto: può essere un permesso per lavoro subordinato o autonomo, per famiglia, per residenza, per motivi religiosi, ecc.

Paesi a forte pressione migratoria: paesi appartenenti all'Europa centro-orientale, all'Africa, all'Asia (ad eccezione di Israele e Giappone) e all'America centro-meridionale; per estensione, anche gli apolidi sono stati inclusi in questa componente (definizione Istat). I nuovi paesi comunitari sono ugualmente considerati a forte pressione migratoria.

SCUOLA

Il territorio della provincia di Venezia è interessato da nove distretti scolastici. La ripartizione dei comuni è la seguente:

Distretto 19 (Portogruaro): Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Teglio Veneto.

Distretto 22 (San Donà di Piave): Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto.

Distretto 35 (Mirano): Martellago, Mirano, Noale, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea.

Distretto 36 (Venezia insulare): Venezia centro storico e isole, Cavallino Treporti.

Distretto 37 (Mestre Nord): Marcon, Quarto d'Altino, Venezia - Mestre Nord.

Distretto 38 (Mestre Sud): Venezia - Mestre Sud.

Distretto 47 (Dolo): Campagna Lupia, Camponogara, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Mira, Pianiga, Stra, Vigonovo.

Distretto 54 (Piove di Sacco – Provincia di Padova): Campolongo Maggiore.

Distretto 56 (Chioggia): Cavarzere, Chioggia, Cona.

Il comune di Campolongo Maggiore è stato accorpato, nella rilevazione, al contiguo Distretto 47.

La denominazione delle scuole è stata aggiornata alle nuove definizioni dettate dalle Norme generali sull'istruzione (legge 53 del 24 marzo 2003). La vecchia scuola materna è diventata scuola dell'infanzia, la scuola elementare è diventata scuola primaria, la scuola media inferiore è diventata scuola secondaria di I grado e la scuola media superiore è diventata scuola secondaria di II grado.

LAVORO

I Centri per l'impiego (Cpi) della Provincia di Venezia:

Venezia: Marcon, Quarto d'Altino, Venezia.

Portogruaro: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto.

San Donà di Piave: Cavallino-Treporti, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto.

Chioggia: Cavarzere, Chioggia, Cona.

Mirano: Martellago, Mirano, Noale, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea.

Dolo: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Mira, Pianiga, Strà, Vigonovo.

I lavoratori extracomunitari di fonte Inps sono quelli per i quali risulta versato almeno un contributo nell'anno. Le nazioni indicate sono quelle di cittadinanza.

I lavoratori extracomunitari di fonte Veneto Lavoro-Cpi sono quelli per i quali risulta almeno un'assunzione nell'anno (misura di stock-flusso) e quelli che risultano occupati al 31.12 (misura di stock). Le nazioni indicate sono quelle di cittadinanza.

Per quanto riguarda le autorizzazioni i dati sono distinti in base all'articolo di legge:

Art. 22 D.Lgs. 286/1998: regola il rilascio delle autorizzazioni di ingresso per lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato.

Art. 27 D.Lgs. 286/1998: regola il rilascio delle autorizzazioni di ingresso per lavoro in casi particolari (es. universitari, marittimi, artisti, ecc.).

Secondo il T.U. sulle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali (D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124) si considerano 'infortuni sul lavoro' tutti quegli infortuni avvenuti per causa violenta in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o un'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, ovvero un'inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni.

I dati sul lavoro riguardano:

gli avviamenti: dati di flusso di fonte Amministrazione provinciale, corrispondono al numero di assunzioni. Un lavoratore può essere interessato da più assunzioni nel periodo considerato;

gli ingressi tra i disponibili: dati di flusso di fonte Amministrazione provinciale, corrispondono al numero di ingressi nello stato di disoccupazione. Un lavoratore può essere interessato da più episodi di disoccupazione nel periodo considerato;

gli ingressi nelle liste mobilità: dati di flusso di fonte Amministrazione provinciale, corrispondono al numero di lavoratori entrati nel periodo considerato nelle liste di mobilità in base alle due leggi 223/91 e 236/93.

i lavoratori: dati di stock che contano numero di lavoratori:

- dipendenti: dati di fonte Inps, comprendono il lavoro dipendente con esclusione del lavoro agricolo e domestico;
- agricoli: dati di fonte Inps e si riferiscono agli operai agricoli;
- domestici: dati di fonte Inps e si riferiscono ai collaboratori domestici e alle assistenti familiari;
- autonomi: dati di fonte Inps e si riferiscono ai lavoratori autonomi con obblighi previdenziali;
- disoccupati: dati di fonte Amministrazione provinciale, corrispondono al numero dei lavoratori risultati disponibili ad un impiego ad una certa data.
- in mobilità: dati di stock di fonte Amministrazione provinciale che contabilizzano il numero dei lavoratori iscritti ad una certa data alle liste di mobilità in base alle due leggi 223/91 e 236/93
- imprenditori: i dati relativi della sezione 'imprenditori' provengono da due fonti diverse:
 1. per la sezione relativa ai 'titolari' i dati sono tratti da uno studio realizzato dal Coses per la Provincia di Venezia: Rapporto Coses 103 – Imprenditoria straniera e scambi commerciali. Oltre la Cina (dicembre 2005). In ogni tabella si prendono in considerazione solo i titolari d'impresa alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento. Nella sezione dell'imprenditoria straniera gli extracomunitari sono costituiti da titolari nati in paesi diversi da quelli dell'UE e da quelli da cui si ritiene provengano gli immigrati italiani di ritorno ossia Argentina, Australia, Brasile, Canada, Etiopia, Libia, Svizzera e Venezuela.
 2. per la sezione relativa agli 'imprenditori', i dati sono tratti dalle pubblicazioni periodiche della Camera di Commercio di Padova *Gli imprenditori extracomunitari in provincia di Padova*. Per ogni ulteriore dettaglio metodologico si rimanda a tale pubblicazione.

Infortuni: dati di fonte Inail, riguardano il numero dei lavoratori per i quali esiste una denuncia di infortunio sul lavoro.

GIUSTIZIA

Con il termine 'condannato' utilizzato nelle tabelle si intende la persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.

CITTADINANZA

In questa sezione le concessioni della cittadinanza italiana vengono distinte in due gruppi: per matrimonio (art. 5) e per residenza (art. 9). Il riferimento è alla legge 5 febbraio 1992 n. 91 recante nuove norme sulla cittadinanza.

Secondo l'art. 5 può venire concessa la cittadinanza su richiesta di cittadini stranieri coniugati con italiani in presenza dei seguenti requisiti:

- il cittadino straniero o apolide deve risiedere in Italia da almeno 6 mesi;
- se risiede all'estero, il richiedente deve essere sposato da almeno tre anni.

L'art. 9 prevede al comma 1 che la cittadinanza possa venire concessa con D.P.R., sentito il Consiglio di Stato e su proposta del Ministro dell'Interno, quando il richiedente si trova nelle seguenti condizioni:

- se il padre o la madre del richiedente o uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado sono stati cittadini per nascita, o se il richiedente è nato nel territorio della Repubblica e, in entrambi i casi, vi risiede legalmente da almeno tre anni;
- se lo straniero maggiorenne è stato adottato da cittadino italiano e risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno cinque anni successivamente alla adozione;
- se lo straniero ha prestato servizio, anche all'estero, per almeno cinque anni alle dipendenze dello Stato;
- se il cittadino di uno Stato membro delle Comunità europee risiede legalmente da almeno quattro anni nel territorio della Repubblica;
- se l'apolide risiede legalmente da almeno cinque anni nel territorio della Repubblica;
- se lo straniero risiede legalmente da almeno dieci anni nel territorio della Repubblica.

ABBREVIAZIONI

- : valore nullo
- n.d.: dato non disponibile
- v.a.: valore assoluto

In alcune delle tabelle in cui i dati sono distinti per sesso, la lettera T indica il numero totale, la lettera F e M rispettivamente il numero riferito alle femmine e ai maschi.